



la Bussola

Classificazione Decimale Dewey:
61.85 (23.) CRISTIANESIMO E ECONOMIA

FRANCESCO RIZZO

**LO SVILUPPO
DEL MIO PENSIERO
ECONOMICO-VALUTATIVO**

**LA DIVIN-ECONOMIA
(IN)VERA LA NOBIL-ECONOMIA UMANA.
SAPIENZA DELL'AMORE**



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-349-2

PRIMA EDIZIONE

ROMA 4 SETTEMBRE 2023

- 17 1. Il sopravvento del denaro della finanza o della finanza del denaro espelle la politica. Il valore della democrazia è interconnesso con la democrazia dei valori. Quando viene meno la democrazia impazza la tirannia della dittatura, in uno con l'*escalation* della depravazione: la democrazia traballa inabissata dalle disuguaglianze. Nasce così la guerra dell'economia o l'economia della guerra che può superarsi con un processo di cambiamento fondato sulla sapienza dell'amore o l'amore della sapienza. L'economia civile o etica implica il ringiovanimento dell'Unione europea
- 1.1 Rapporto tra economia etica o etica economica e l'economia civica o civile: il perché della rivendicazione di qualche primato di anticipazione-definizione – 1.2 La Pasqua dell'Amore vince ogni alienazione e la sapienza supera la ragione della tecnica o la tecnica della ragione; il triangolo dell'amore di Dio e dell'amicizia umana; le altre due lettere: dare Vita alla vita
- 67 2. «S'è imbevuti della cultura crociana e quindi della sua dialettica dei distinti per cui l'agire economico è sganciato da quello morale e da ogni forma dello spirito. Francesco Rizzo fa giustizia di questa mentalità con un impianto inter-disciplinare dove si vede germogliare la dottrina dell'autore e insieme la maturazione spirituale» (Giuseppe Calambrogio). Miscellanea di economia marxiana e prolegomeni dello spirito della Nuova economia, evidenziando un impegno saggistico e sperimentale
- 2.1 «S'è imbevuti della cultura crociana e quindi della sua dialettica dei distinti per cui l'agire economico è sganciato da quello morale e da ogni forma dello spirito. Francesco Rizzo fa giustizia di questa mentalità con un impianto inter-disciplinare dove si vede germogliare la dottrina dell'autore e insieme la maturazione spirituale» (Giuseppe Calambrogio) – 2.2 Miscellanea di economia marxiana e prolegomeni dello spirito della Nuova economia, evidenziando un impegno saggistico e sperimentale implicante la possibile presenza di alcune ripetizioni o contraddizioni volutamente non eliminate I – 2.3 Miscellanea di economia marxiana e prolegomeni dello spirito della Nuova economia, evidenziando un impegno saggistico e sperimentale implicante la possibile presenza di alcune ripetizioni o contraddizioni volutamente non eliminate II
- 115 3. L'Economico senza il Politico non sfugge al potere-potenza del capitalismo; il Politico non esercita il dominio, ma compie il servizio fornendo energia per liberare-salvare il mondo da ogni forma di tirannia,

sia a favore dell'uomo che della natura; nella società com-mossa dall'amore di Dio e degli uomini, non vi sono serviti e servitori ma, tutti (si) servono reciprocamente; naturalmente si perseguirebbe un risultato già accettabile o apprezzabile se diminuissero i serviti o aumentassero i servitori: essere servo liberamente significa avere la stessa comprensione, generosità e com-mozione di Dio I

3.1 La povertà delle disuguaglianze o la disuguaglianza delle povertà è frutto della corruzione delle speculazioni finanziarie, delle ingiustizie fiscali e delle pre-potenze oligo-monopolistiche esercitate soprattutto dalle società multi-nazionali – 3.2 L'Etico e l'Economico si compenetrano e sulla vetta della scienza della vita o della vita della scienza incontrano l'Evangelico che li sussume e proietta nel futuro terreno ed eterno – 3.3 La grazia dello Spirito o lo Spirito della grazia introduce profeticamente la rassegna di alcuni s-punti fondamentali colti dall'analisi storico-critica dello scritto di M. Cacciari

157 4. L'Economico senza il Politico non sfugge al potere-potenza del capitalismo; il Politico non esercita il dominio, ma compie il servizio fornendo energia per liberare-salvare il mondo da ogni forma di tirannia, sia a favore dell'uomo che della natura; nella società com-mossa dall'amore di Dio e degli uomini, non vi sono serviti e servitori ma, tutti (si) servono reciprocamente; naturalmente si perseguirebbe un risultato già accettabile o apprezzabile se diminuissero i serviti o aumentassero i servitori: essere servo liberamente significa avere la stessa comprensione, generosità e com-mozione di Dio II

4.1 Sparigliare, scompaginare e ridimensionare il sistema economico-tecnico: consolida-rafforza un'armoniosa, invincibile e salutare triade attraverso la combinazione dell'etica, della (economia) politica e della scienza; riduce la tecnica alla sua funzione-natura strumentale – 4.2 Il Mondo è composto di energie che si contraddicono, combattono» e contrappongono in maniera violenta, proprio perché mancano i valori umani e trascendenti nei quali sono immerso anche quale attore-cultore della professione della scienza dei valori e delle valutazioni, senza la quale prevale il cinismo dei conflitti cruenti

191 5. Il Vangelo va com-preso in senso verticale (comunione con Gesù Cristo) e in senso orizzontale (comunione con gli uomini) che lo Spirito della storia o la storia dello Spirito unifica, congiungendo la terra al cielo e il cielo alla terra. La ri-evangelizzazione dell'Eucaristia o l'Eucaristia della ri-evangelizzazione incanta perché è frutto della sapienza divina. Ci si deve stupire della bellezza del mondo o della vicinanza, com-passione e tenerezza di Dio. Da qui: linguaggio→moneta→etica→AMORE!

5.1 Dalle contraddittorie *antinomie semantiche* che sottendono i teoremi dell'*incompletezza* o *indecidibilità* di K. Gödel e dell'*indefinibilità* di A. Tarski,

intermediati dall'*etica dei valori economici* o *economia dei valori etici*, alla bellezza dell'*Armonia del mondo* basata sull'icona del rapporto sesquialtero o della proporzione divina o sezione «aurea» che trova la sua massima espressione nella Sapienza di Dio incentrata sull'uomo e personificata da una bambina che si muove nel creato danzando con gioia la musica dello Spirito, all'insegna della luce del *Verbo* – 5.2 *Avvicinare maggiormente l'economia all'etica* e lo stretto legame tra l'economia e l'etica, sono due affermazioni implicanti un difficile avvicinamento tra due discipline che [per l'illustre economista Sen] restano, [comunque], concettualmente diverse, cioè non compatibili con la mia equazione: $\text{etica}=\text{economia}$ – 5.3 Dalle principali scuole della psicologia all'inconscio personale di S. Freud e all'inconscio o immaginario collettivo di C.G. Jung, fino alla psicologia genetica di J. Piaget e alla neurobiologia di H. Maturana e F. Varela, mediante la successione-quaterna: linguaggio→moneta→etica→AMORE!

- 245 6. Operazione d'amore che non s-valuta, anzi illumina e rende più sapiente, la (con-)trattazione analitica della realtà del valore (economico) o del valore della realtà (economica), e incomincia a realizzare una mia antica aspirazione a compenetrare l'etica e l'economia, la fede e la ragione, la storia di Dio e la storia dell'uomo. “La nuova economia di Francesco Rizzo, per andare oltre Keynes”. Non siamo solo nipoti di Keynes, ma anche parenti, in *linea* di ascendenza, di Marx

6.1 V'ha bisogno di un ecologismo o sviluppo umano integrale che tenga conto della sua dimensione economica, sociale e ambientale, rivedendo la relazione che passa tra economia, scienza e tecnologia: la creazione del mondo è un esempio del processo di tras-informazione economica per antonomasia; più che di sviluppo sostenibile, si deve parlare di teoria dello sviluppo sostenibile, sottesa da un apposito indice – 6.2 La triade Verità-Libertà-Comunione sor-regge l'esistenza e la conoscenza degli uomini integrali che nel *fare* (in quanto *somiglianza* di Dio) esperienza naturale tendono a *contemplare* (in quanto *immagine* di Dio) il soprannaturale stabilendo tra le due prassi un'armonia asimmetrica indispensabile per raggiungere il massimo della felicità terrena e l'eterna gioia infinita – 6.3 “La nuova economia di Francesco Rizzo, per andare oltre Keynes”. Non siamo solo nipoti di Keynes, ma anche parenti, in *linea* di ascendenza, di Marx. Il concetto e il valore dei beni economici sot-tendono l'etica economica o l'economia etica

- 293 7. La cristallina sapienza di Salvatore Boscarino, la genialità progettuale di Carlo De Carlo, l'intraprendenza storica di Giuseppe Giarrizzo, l'intrigante e prezioso Giuseppe Pagnano, le parole che danno senso e svelano il mistero della vita di Ettore Sottsass e la creatività coinvolgente, penetrante e versatile di Johann Wolfgang Goethe costituiscono, anche per me, una luminosa stella esagonale di primaria grandezza

7.1 L'esagono è un poligono regolare che dà forma alla Piazza Carlo Maria Carafa e al centro urbano di Grammichele dove sono nato e che ho assunto ad icona della (mia) teoria del valore – 7.2 La gravidanza etica delle relazioni linguistico-umane si riverbera sulle (o viceversa s'irraggia dalle) proprietà estetiche dei beni culturali intermediati la bellezza

dell'etica dell'arte o l'arte dell'etica della bellezza anche nella prospettiva dinamica dei bacini archeologici – 7.3 La cristallina sapienza di Salvatore Boscarino, la genialità progettuale di Carlo De Carlo, l'intraprendenza storica di Giuseppe Giarrizzo, l'intrigante e prezioso Giuseppe Pagnano, le parole che danno senso e svelano il mistero della vita di Ettore Sottsass e la creatività coinvolgente, penetrante e versatile di Johann Wolfgang Goethe costituiscono, anche per me, una luminosa stella esagonale di primaria grandezza

347 8. I principi della fede e le leggi della scienza sono prodotti dalla libera pre-visione o creazione della mente e del cuore che credono e conoscono (prima) ciò che è invisibile, nella speranza di potere constatare, verificare e confermare (dopo) la veridicità o validità di quanto inizialmente s'è genialmente e fiduciosamente creduto o ipotizzato, seguendo l'intuizione, la lungimiranza e la magnanimità (intesa come grandezza d'animo)

8.1. Nel mondo v'è un'asimmetria o ingiustizia alimentare scandalosa, incivile e satanica. La grande emergenza è la fame: 320 milioni di persone a rischio (World Food) a causa di banchieri speculatori o imprenditori inquinatori, processi alimentari sbagliati in uno con comportamenti fondati sullo spreco e sul consumismo che hanno contribuito a determinare catastrofi climatologiche e aggressioni militari. E l'uomo con la sua carica antropo-teo-logica di umanità e di fede in Dio e di fiducia negli uomini dove lo mettiamo? Qui fornisco la Via del contesto o il contesto della Via dove orientarlo con com-passione esistenziale ed emo-razionalità cognitiva – 8.2 La ri-lettura di *Etica dei valori economici* sta rilanciando l'entusiasmo, la gioia e lo stupore che ho sempre avuto, ritemperando-finalizzando il futuro della profezia o la profezia del futuro della mia vita che continua ad essere impregnata dall'economia del Vangelo o dal Vangelo dell'economia, anzi, dall'economia di Cristo o dal Cristo dell'economia

387 9. Io sogno un'economia che, sotto la spinta dell'amore di Dio, possa servire gli uomini della terra o la terra degli uomini, come l'arte della musica o la musica dell'arte è al servizio della loro libertà: l'azione del Padre creatore, con la forza dello Spirito dell'amore o dell'amore dello Spirito, rende imprescindibile, in-espugnabile e in-vincibile la fratellanza dell'amicizia o l'amicizia della fratellanza avuta in dono con tenerezza trinitaria. Questa è la mistica economico-francescana

9.1. Trattatello di biologia economica o economia biologica in-centrato sulla terna: in-formazione, tras-in-formazione e com-unicazione – 9.2 I fondamentalismi o le puzze al naso di un certo terrorismo culturalistico tipico dei sinistrati che spesso condannano al suicidio i loro pensieri non hanno contribuito a produrre risultati contrari a quelli che i puri della cultura (e) del restauro si erano posti? – 9.3 La preghiera non è dire preghiere, ma dare lo spazio all'azione di Dio, con la forza dello Spirito dell'amore o dell'amore dello Spirito che rende imprescindibile, inespugnabile e invincibile la fratellanza dell'amicizia o l'amicizia della fratellanza avuta in dono con tenerezza trinitaria: com'è bello sentirsi uno sciamano di Dio!

427 10. L'ambiente naturale o costruito non entra in contrasto con nessuno degli altri beni politici, al contrario li rafforza ed esalta, diventa così bene politico per antonomasia, cioè super-politico: ecco come nasce e dove va la mia antesignana e vera economia trans-etico-ecologica che sfugge all'angusta trappola o al vile ricatto del breve periodo legato da una relazione inversa con il saggio di capitalizzazione ed è inverata dall'Eucaristia economica o economia eucaristica

10.1 Gli economisti neoclassici normali o tradizionali – cor-responsabili della crisi che rende il mondo ingiusto o iniquo – fanno ricorso all'invenzione ideologica dell'equilibrio (mortale), sostenendo un'economia insostenibile perché non rispondente alla realtà che non può non essere fondata sul dis-equilibrio (vitale) – 10.2 L'ambiente naturale o costruito non entra in contrasto con nessuno degli altri beni politici, al contrario li rafforza ed esalta, diventa così bene politico per antonomasia, cioè super-politico: ecco come nasce e dove va la mia antesignana e vera economia trans-etico-ecologica che sfugge all'angusta trappola o al vile ricatto del breve periodo legato da una relazione inversa con il saggio di capitalizzazione – 10.3 Bisogna riscoprire sempre più le origini filosofiche dell'economia e il suo intrinseco legame con l'etica; le ali della semplicità e della purezza sollevano l'uomo sopra le cose terrene: la mia scrittura diventa «accattivante, avvolgente e sinuosa, se non erotica» – 10.4 Le disuguaglianze nascono e si colgono in una situazione caratterizzata da un'uguaglianza di fondo: questo è l'insegnamento che ci viene anche dal mondo della natura animale e vegetale. Una società pluralista non è priva di idealità, ma le crea, accoglie e garantisce tutte. L'amore è il miglior capitale o la moneta di maggior valore da investire e far fruttare nell'economia della storia della salvezza sottesa dall'Eucaristia economica o economia eucaristica – 10.5. L'abbandono dell'economia alla deriva egoistico-edonista, non si può rimediare con le “superiori” e indiscutibili ragioni dell'inflessibilità etica, pena la crescita irrefrenabile della ricchezza che perverte e distrugge la natura e il senso del bene comune: l'etica e l'economia vincono o perdono assieme

473 11. Il geo-antropo-logico accostamento tra le diverse conoscenze (umane e naturali): dalla capitalizzazione naturale alla capitalizzazione economica. Le leggi scientifiche sono asimmetriche, dinamiche, discontinue, singolari e incostanti, nei momenti di cambiamento o svolta e simmetriche, statiche, continue, normali e costanti, nei momenti di conservazione o linearità. L'alleanza tra la morale e l'economia illumina la dimensione etica dei valori economici o la dimensione economica dei valori etici e li riconduce nella mirabile polifonia del Creato, proprio nel *con-testo* del ricordo futuro di Pietro Geremia

11.1 Il geo-antropo-logico accostamento tra le diverse conoscenze (umane e naturali): dalla capitalizzazione naturale alla capitalizzazione economica; tempo, spazio e energia non esistono indipendentemente gli uni dagli altri; un rinvio alla teoria relativistica del campo non simmetrico; «Dio gioca a dadi» (Hawking) – 11.2 Le leggi della scienza

(naturale e umana) sono asimmetriche, dinamiche, discontinue, singolari e incostanti nei momenti di cambiamento o svolta e simmetriche, statiche, continue, normali e costanti nei momenti di conservazione o linearità – 11.3 Particelle e prezzi (valori) sono epifenomeni, la cui comprensione richiede speciali sensibilità semiotico-ermeneutiche più che approcci epistemico-deterministici. Anche in economia è possibile, con qualche ardimento immaginativo, riscontrare singolarità armoniche che in-sorgono nei momenti di rottura o instabilità ir-recuperabili dei sistemi monetari e finanziari della società capitalistica

- 531 12. *Sul valore dei beni economici* in-centrato sull'analisi critica e il superamento di *Produzione di merci a mezzo di merci*, com-porta una nuova economia per tutti che faccia luce sull'onto-genetica dei valori economici e sulle dis-uguaglianze del capitalismo a causa della sua malformazione congenita dell'auto-valorizzazione del capitale o effetto ricchezza. Sraffa appartiene alla scuola anglo-italiana di Cambridge, ma non evidenzia il ruolo insostituibile della moneta nei processi capitalistici, rendendosi responsabile di una concezione economica demonetizzata, de-vitalizzata, de-sensualizzata, de-moralizzata, disumanizzata. Non v'ha bisogno di un nuovo capitalismo, ma di una società che ris-copra la dignità dell'uomo (fine) e assoggetti il capitale (mezzo)

12.1 Introduzione – 12.2 Il valore delle “merci non-base” in una società capitalistica avanzata. Sul nascere della questione–12.3 Capitalismo, sovrappiù e impieghi «improduttivi»: dai beni di lusso alle *merci non-base* – 12.4 Inquadramento analitico del modello di produzione di Sraffa – 12.5 Un modello a n merci –12.6 Merci base e merci non base: la tecnologia dei sistemi produttivi – 12.7 L'autovalore massimo della matrice dei coefficienti tecnici–12.8 L'*Appendice B* di Sraffa: il caso «aberrante» e il «paese della cuccagna» – 12.9 Linee evolutive e sviluppi recenti – 12.10 Il rapporto equilibrio/disequilibrio: dai mercantili a Sraffa, tenendo conto in particolare dei neoclassici, di Schumpeter e di Rizzo

- 581 13. La porta aperta dei sistemi fabbrica-mercato: linguaggio comunicativo, tecnologia strumentale e umanesimo nuovo sono in relazione inversa con lo stato entropico dei sistemi economico-finanziari speculativi o in relazione diretta con lo stato neg-entropico dei sistemi economici produttivi. Lo strapotere speculativo-finanziario dell'economia ha imperversato nell'intero mondo e continua a flagellarlo: con il Pontificato di Papa Francesco la Chiesa ne prende finalmente atto pienamente divenendone la co-scienza evangelica, rivoluzionaria e salvifica

13.1 Introduzione o Prefazione – 13.2 *La porta aperta dei sistemi fabbrica-mercato: linguaggio comunicativo, tecnologia strumentale e umanesimo nuovo* sono in relazione

inversa con lo stato entropico dei sistemi economico-finanziari speculativi o in relazione diretta con lo stato neg-entropico dei sistemi economici produttivi – 13.3 Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un'autorità pubblica a competenza universale: la corruzione è un male imperdonabile, virulento e satanico – 13.4 Lo strapotere speculativo-finanziario dell'economia ha imperversato nell'intero mondo e continua a flagellarlo: con il Pontificato di Papa Francesco la Chiesa ne prende finalmente atto pienamente divenendone la co-scienza evangelica, rivoluzionaria e salvifica

- 621 14. La scienza dell'amore è il presupposto dell'amore della scienza, non tanto per la spiritualità meta-economica o la meta-economia spirituale, quanto per l'esistenza o la conoscenza economica. Il futuro deriva dal mare della Bibbia o dalla Bibbia del mare. L'uomo e l'ambiente forniscono una serie di strumenti per vivere bene, creando una certa reciproca dipendenza-sensibilità che può aumentare la fragilità o l'assoggettamento ad altre persone. Allora bisogna stimolare ed accrescere taluni processi di ricucitura e riconciliazione tra l'ambiente naturale, umano e costruito

14.1 Non si può prescindere dalla rielaborazione della scienza economica (e non solo) in uno con un'ecologia integrale che non è tanto una questione ambientale, quanto naturale e sociale–14.2 Impresa, comunicazione, mercato – 14.3 Il quadro di riferimento delle relazioni tra impresa e ambiente: processo costitutivo del bilancio ambientale d'impresa; combinazione del *know-how* professionale o tecnico-architettonico in senso lato e del *know-how* manageriale; triangolo dei tre surplus, bio-architettura ed ecologia urbana; divinità umana e umanità divina – 14.4 Il nuovo umanesimo si verifica con l'incarnazione di Gesù Cristo che gli conferisce lo spirito (dell') Evangelico economico o dell'Economico evangelico; è lui che rende nuove davvero tutte le cose e fa rinascere l'uomo; per questo motivo non v'ha umanesimo senza bellezza dell'amore o amore della bellezza sotteso dallo sviluppo economico

- 653 15. È necessario trarre qualche insegnamento di filosofia economica o economia filosofica, secondo la profezia dell'umanesimo di Massimo Cacciari e con la consapevolezza dell'opportunità-necessità che il pensiero economico aiuti l'avanzamento di tutte le scienze, naturali e umane. Non è un bel gruppo di sincronicità quello che unisce con armonia musicale e stupefacente autori grandi (com'è la Montalcini) e autori piccoli o poverini (come sono io) cultori di discipline diverse che vanno dalla neuro-biologia all'economia, con l'intermediazione della matematica multi-criteriale o la supervisione della filosofia che le compenetra e unifica, dando luogo all'economia neuro-biologica o alla neuro-biologia economica?

15.1 È necessario trarre qualche insegnamento di filosofia economica o economia filosofica, secondo la profezia dell'umanesimo di Massimo Cacciari e con la consapevolezza dell'opportunità-necessità che il pensiero economico aiuti l'avanzamento di tutte le scienze, naturali e umane – 15.2 Beni culturali, storia futura. Verità di Dio – 15.3 Dai *buchi neri* al *processo di tras-in-formazione* e viceversa o le immissioni (*input*) e le emissioni (*output*) dell'attività economica: l'*economia del Vangelo* o il *Vangelo dell'economia* può impedire l'abissante esistenza-cognizione dominata da una tecno-scienza dis-umana o post-umana – 15.4 Dalla *Pace impossibile* di Cacciari a *Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondino la pace* (Sal 71, 7) o *Il Signore benedirà il suo popolo con la pace* (Sal 28, 11) che ha anche il volto dello sviluppo economico

697 16. Il Cristianesimo dell'Umanesimo o l'Umanesimo del Cristianesimo è la rivoluzione più grande della storia a causa della bellezza dell'umanesimo o dell'umanesimo della bellezza che salva il mondo I

16.1 La bellezza salva il mondo attraverso l'amore che condivide il dolore e c'entra con la scienza, perché il criterio di bellezza, anche secondo Paul Dirac, è un modo privilegiato per cercare, riconoscere e trovare la verità senza farsi tante illusioni, perché l'unica certezza possibile è quella delle incertezze – 16.2 I sistemi complessi non sono semplici e per essere compresi hanno bisogno del pensiero dell'economia o dell'economia del pensiero: l'*empirio-criticismo* di Ernst Mach e la mia *Nuova economia*; il sacerdozio della mia scienza economica o l'economia della mia scienza sacerdotale

739 17. Il Cristianesimo dell'Umanesimo o l'Umanesimo del Cristianesimo è la rivoluzione più grande della storia a causa della bellezza dell'umanesimo o dell'umanesimo della bellezza che salva il mondo II

17.1 Il pensiero di Ernst Mach, il quadrato magico e la «ragione creativa» fanno dell'ecologia la scienza dell'ambiente umano, naturale e architettonico, e dell'economia la scienza della mediazione contempl-attiva terrena e celeste: «La casa e il regno del figlio del padre saranno saldi per sempre» (2Sam 7, 16) – 17.2 Bellezza, scienza rivoluzionaria, lezioni di umiltà, economia della povertà o povertà dell'economia: i poveri diventano ricchi, mediante l'incarnazione di Gesù Cristo, Figlio dell'uomo e Figlio di Dio, che da ricco è diventato povero

773 18. Ho colto la realtà quantica dell'economia scoprendo il concetto di *beni-moneta* da cui ebbe origine la mia economia quantistica: duale per l'essere segno o moneta (immateriale) e merce (immateriale) dei beni aventi valori e prezzi contrapposti; probabilistica, non assolutistica; singolare, non regolare; incerta o imprevedibile o imprevedibile, non deterministica; frattale o topologica sottesa dalla *densità* economica fonte di asimmetrie da cui derivano i valori normali dal punto di vista soggettivo

18.1 La *Sapienza dell'amore* o *l'Amore della sapienza* attraversa in lungo e in largo questa scrittura in cui la scienza è un mezzo per raggiungere il fine dell'amore, al contrario in quella precedente [20] l'amore è un mezzo per raggiungere il fine della scienza – 18.2 Ante-fatti, pro-loghi, scenari ambigui, increspature varie, «onde lunghe», premi Nobel (?) – 18.3 Cognizione, interpretazione e stimolazione di Enrico Bombieri che mi onoro di conoscere – 18.4 Irving Fisher tra il dogmatismo teorico e l'approccio monetario scandalistico. Benedetto XVI è morto

- 813 19. Dall'asimmetria, discontinuità e irregolarità dei mercati frattali alla mitragliata di fatti e numeri a cascata, confusi, aggrovigliati e, comunque, incompleti che forniscono uno spaccato di entropia: del lavoro (disoccupazione); della moneta (inflazione); della finanza (speculazione); dell'ambiente bio-ecologico (epidemie e inquinamenti); dell'etica (immoralità) e della fede (ateismo o miscredenza); della politica, del diritto, dell'arte, della musica; etc., rispecchianti ciò che sta accadendo nel mondo con una buona approssimazione che consente di estendere questi risultati parziali e mutevoli in tempo reale alle aree continentali o regionali non direttamente investigate

19.1 Transazioni elettroniche, algoritmi sofisticati e capitalismo dissennato – 19.2 Parola di Dio e parole degli uomini – 19.3 Affinità elettiva: parallelismi e convergenze – 19.4 *Spread*: fantasma dell'opera – 19.5 La teoria «moderna» della finanza: incredibile e insaputa (fino al 2005) creatività analogica o analogia creativa, ma divergente tra Louis Bachelier, B. Mandelbrot e me – 19.6 Il traballante e insicuro edificio della finanza moderna giustifica e legittima la conversione alla Nuova economia: v'ha il lupo nel bosco. Le formule del fallimento o il fallimento delle formule – 19.7 La geometria frattale non è una strada lastricata da perfezionismi, carrierismi e trionfalismi, ma l'unica capace di dare il corretto e giusto orientamento alla Nuova economia: piuttosto che rischiare di avere torto pieno è meglio avere ragione in parte: il mio impressionistico quadro-triangoli

- 875 20. Un'economia inclusiva richiede il cambiamento del modello di sviluppo sociale e della teoria economica perché con un'attività cognitiva insostenibile, non è possibile realizzare alcuna crescita esistenziale sostenibile. Sostengo questo strategico cambiamento dal 1979 in cui scrissi un saggio sulla città dell'uomo che proponeva una sorta di economia del Vangelo o di Vangelo dell'economia di-segnando *Il cammino degli uomini* [3] e fornendo un sentiero proficuo per intraprendere la realizzazione dell'economia della salvezza o della salvezza dell'economia

20.1 Keynes addossava all'instabilità e alle disuguaglianze capitalistiche la colpa di alimentare lo sconvolgimento sociale e della democrazia. In questo frangente conta di più che «La crescita sia di tutti» (Vecchi G.G., *Corriere della Sera*, 8 ottobre 2022), per

evitare la brutta diversità delle disuguaglianze economico-sociali, che con la bella diversità bio-naturale e di competenza, impegno e merito, non ha niente a che vedere. – 20.2 L'economia, come un mistero, non si finisce mai di comprenderla: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano» (*Mt* 6, 11); «Voi stessi date loro da mangiare» (14, 16); «Gesù prese il pane, lo spezzò e disse: “Prendete e mangiate questo è il mio corpo”» (26, 26): «Fate questo in memoria di me» (*Lc* 22, 19) – 20.3 Dalla finanza maligna alla finanza benigna: la «globalizzazione della solidarietà» sociale – 20.4 Etica dell'amore, unità auto-poietiche, chiusura irreversibile dei sistemi e dei sub-sistemi, teoria del valore-amore e comunicazione, composizione dell'illuminismo socio-sistemico e dell'individualismo metodologico, equilibrio di John Nash

- 915 21. La problematica delle dis-eguaglianze economiche che, per quanto rilevante dal punto di vista dell'amore della scienza, è soprattutto finalizzata alla migliore com-prensione della scienza dell'amore. L'amore non cancella l'economia, ma l'eleva, nobilita e sussume sub-ordinandola, come è giusto che sia per le ragioni social-personali sorrette dai superiori principi-valori etico-teo-logici I

21.1 L'amore non cancella l'economia, ma l'eleva, nobilita e sussume sub-ordinandola, come è giusto che sia per le ragioni social-personali sorrette dai superiori principi-valori etico-teo-logici – 21.2 Ora, con un salto vitale, non mortale, ri-porto e ri-leggo il capitolo 17.1 Da dove vengono e dove vanno le dis-eguaglianze dei redditi: Thomas Piketty e Francesco Rizzo I [32], già citato nel paragrafo 3.1 – 21.3 La disuguaglianza dei redditi o la (iniqua) distribuzione delle ricchezze è frutto del fattore di una divergenza fondamentale: $r > g$

- 983 22. La problematica delle dis-eguaglianze economiche che, per quanto rilevante dal punto di vista dell'amore della scienza, è soprattutto finalizzata alla migliore com-prensione della scienza dell'amore. L'amore non cancella l'economia, ma l'eleva, nobilita e sussume sub-ordinandola, come è giusto che sia per le ragioni social-personali sorrette dai superiori principi-valori etico-teo-logici II

22.1. Il «capitalismo patrimoniale» così euforico e invadente in questo inizio del XXI secolo – non è affatto una novità, ma in gran parte una replica del passato, che caratterizza un mondo segnato da una crescita lenta, al pari di quello del XIX secolo – 22.2 L'economia del bene e l'economia del male si contendono il campo con il coinvolgimento positivo o negativo della moneta: al vitale dis-equilibrio del cambiamento si contrappone il mortale equilibrio del non cambiamento; il ruolo-funzione dell'architettura-ingegneria nella ricerca del migliore dei mondi possibili; la carità social-eco-logica è sempre dietro l'angolo della coscienza, in quanto straordinaria felicità; alle dure decisioni della matematica (tradizionale) è meglio sostituire la matematica delle dolci decisioni (multi-criteriali)

In questa pagina 15, la foto dei nostri magnifici 3 nipoti Marco, Francesco e Edoardo ai quali dedico il libro; nella pagina 16, 4 pezzi di scoglio levigati immersi nel mare Ionio. La Santissima Trinità, che sottende ogni figlio dei nostri figli simboleggiato da una piccola pietra, è rappresentata dalle 3 pietre più grandi. Tanto è sincronicamente confermato da $15 + 16 = 31 = 13$: un essere umano e le 3 persone dell'unico Dio. V'ha un inizio augurale di scrittura o di lettura migliore di questo?





Avvertenze e ringraziamento

Alle ore 07.45 del 20 gennaio 2023 concludo la sacra scrittura di questo libro, a meno di aggiunte, integrazioni e precisazioni che farò durante la sua ultima e veloce ri-lettura. Avverto che gli inserimenti nel testo tra parentesi quadre, tranne le citazioni bibliografiche, sono quasi sempre espressioni o parole nuove rispetto a quelle originarie.

«Le parentesi curve, (...), quadre, [...] e graffe {...}, unitamente ai simboli, [...], mappano o segnano il mio sapere archeologico accumulato, metamorfosato, sedimentario assieme agli apporti altrui e alla luce dei testi sacri. Non aggiungo altro per non offuscare l'aura di mistero del racconto. Sarà il lettore a districare l'intreccio che lo rende intrigante. Chi non vuole entrare nel labirinto delle parentesi—importante e significativa documentazione delle fonti e dei tempi diversi a cui gli stralci riportati si riferiscono—può saltarle senza precludersi la comprensione della scrittura. Segnalo infine che le citazioni spesso forniscono le pagine della prima e/o della successiva e aggiornata edizione» [92, p. 652].

Ringrazio mia moglie Maria Laura per l'affettuosa, diligente, imprescindibile e paziente collaborazione nell'impaginazione editoriale ed i pronti interventi eseguiti lungo il corso della digitazione. Ovviamente restano a mio carico errori, omissioni o sviste.

1. Il sopravvento del denaro della finanza o della finanza del denaro espelle la politica. Il valore della democrazia è interconnesso con la democrazia dei valori. Quando viene meno la democrazia impazza la tirannia della dittatura, in uno con l'*escalation* della depravazione: la democrazia traballa inabissata dalle disuguaglianze. Nasce così la guerra dell'economia o l'economia della guerra che può superarsi con un processo di cambiamento fondato sulla sapienza dell'amore o l'amore della sapienza. L'economia civile o etica implica il ringiovanimento dell'Unione europea

1.1 Rapporto tra economia etica o etica economica e l'economia civica o civile: il perché della rivendicazione di qualche primato di anticipazione-definizione

1. Ieri, 7 aprile 2022, ho inviato ad Adiuvaré il primo volume de *Lo sviluppo del mio pensiero economico-valutativo*. Oggi continuo il mio camminamento per fare prendere corpo e forma al secondo volume, così come ho progettato nella conclusione della scrittura precedente, sempre nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Prima di dar seguito al mio intento riporto, a mo' di pre-pagina di copertina, una lettera inviata il 2 giugno 2016 dal compianto On. G. Azzaro che ben presenta la forma e la sostanza della mia intera opera.

Caro Franco, che gioia profonda risentire la tua voce, leggere la tua lettera e soprattutto il tuo libro al cui titolo "Una vita", va aggiunto l'aggettivo "meravigliosa". Dalla lettura ho tratto l'impressione nitida che Dio padre onnipotente seppur in mezzo (ma attraverso) le numerose violenze, tribolazioni ed esclusioni che hai dovuto subire, ti ha preservato dalla politica mediocre e talvolta meschina, quella che da molti era sentita più che come contributo a realizzare il **bene comune** a costruire ridicoli piedistalli alle nostre personali statue, quella che in effetti, come dici, "non ti meritava", per condurre inaspettatamente e forse con qualche tua umana amarezza, sulla strada serena degli studi che, invece, ti meritava. Quando sarai alla sua presenza per lodarlo eternamente e nell'eterno presente ove ogni cosa sarà contemplata nella sua pienezza, sono certo che ti meraviglierai nel constatare quanto bene hai donato specialmente ai giovani nel corso della tua carriera di docente, studioso e letterato,

infinitamente più di quanto te ne ha consentito la tua azione politica. Sono realmente imperscrutabili ma meravigliose le **vie del Signore!** Infine desidero complimentarmi con la maturità e brillantezza della tua penna e del tuo periodare. Non sono un critico letterario e quindi non sono in condizione di esprimere un giudizio se non quello del lettore che gode nel leggerti. Che meraviglia ed eleganza quel gioco di parole – non so come si chiama questa figura retorica – che tanto spesso usi come S. Agostino nelle “Confessioni”, che presentando un concetto attraverso il rovesciamento delle stesse parole ne introduce un altro ambedue diventando belli. Esempio: parlando del tuo scritto “Nuova economia” dici: “l’economia della bellezza della vita o la vita della bellezza dell’economia...” (pag. 383 de “UNA VITA”).

Un forte abbraccio e spero a presto. Peppino Azzaro.

a. Ho iniziato a pormi la questione etica nel campo dell’economia a partire dal mio primo libro *Il giudizio di valore* [1]: per quanto questo titolo riguardi i valori economici, non è escluso che esso possa riferirsi ai principi etici che non si misurano, ma si valutano. Fra l’altro la teoria genetico-funzionale del valore, implicando il concetto di “giusto prezzo”, **sfugge all’abominio dei prezzi nei mercati capitalistici, spesso immorali e in-sostenibili.**

b. *Analisi critica della teoria delle valutazioni* [2, 2^a ed.], espressa anche come *Economia della felicità o dell’infelicità*, si muove nello stesso con-testo ed è ancor più eticamente pregnante per le seguenti considerazioni o proposizioni stralciate:

* Bisogna «fare questo sforzo di rinnovamento nel quadro del soddisfacimento delle esigenze reali della società in rapida trasformazione e alla luce della concezione totale [o integrale] dell’uomo [non solo economico] e del sapere» (p. 179);

* «Purtroppo la necessità di rilanciare l’economia italiana anche attraverso il superamento della crisi edilizia, spinge il legislatore a codificare un’**equa rendita**, piuttosto che un **equo canone**, perdendo l’occasione di considerare la casa come un servizio sociale» (p. 241);

* «L’estimatore conserva un ruolo non indifferente solo se viene attratto e assorbito dal disegno globale, fascinoso e creativo di “correlare i valori alla vita dell’uomo”» (p. 248);

* «La filosofia delle “condizioni di equilibrio” [mortale] e della tendenza al livellamento sono i segni più evidenti di un “aumento di entropia”» [catabolico] (p. 252).



Fig. 1.1

L'accoppiata dei due triangoli (figura. 1.1) prende le mosse, almeno, dagli inizi degli anni Novanta [5, pp. 121-169] e fornisce un quadro in cui: la mancanza di moralità nei rapporti umani dà luogo all'entropia umana, naturale ed economica (1° triangolo); la mancanza dell'amore o della verità di Dio fa perdere la dignità, la libertà e la bellezza (2° triangolo), anch'esse singolari manifestazioni entropiche.

c. *La città. Traccia storica, analisi teorica e di-segno profetico* [3] è un'opera profondamente etica, umana e religiosa (nel senso della fede al di sopra di ogni gerarchia ecclesiale). Più che stralciare espressioni compatibili con il tema che sto affrontando, anche per evitare diriprodurre almeno un quarto delle sue pagine, mi limito a ri-portare uno stralcio della quarta pagina: «In un momento in cui si riscoprono la bellezza e la creatività de *La città* –(...) in riferimento alla (...) scienza dell'amore, non all'amore della scienza (...) –lo studio rivela ad ogni

uomo di cultura, scienza e fede, originalmente i fondamenti biblici, religiosi ed etici dell'economia politica e dello sviluppo».

d. *Etica ed economia* [4] di A. Sen è un bel libro giustamente premiato con il Nobel che: viene dopo la mia terna di saggi appena telegraficamente richiamati; non ha niente a che vedere con la mia visione paradigmatico-strategica che considera l'etica e l'economia pienamente e reciprocamente com-penetrabili. A conforto di ciò richiamo la penultima proposizione della conclusione e l'ultima proposizione della quarta pagina:

*«Tuttavia la necessità di avvicinare maggiormente l'economia all'etica non si basa sul fatto che ciò sia facile da fare» (p. 110);

* «In questo saggio magistrale, Amartya Sen ritorna alle origini filosofiche dell'economia e al stretto legame con l'etica».

Avvicinare maggiormente l'economia all'etica e lo stretto legame tra l'economia e l'etica, sono due affermazioni implicanti un difficile avvicinamento tra due discipline che restano concettualmente diverse, cioè non compatibili con la mia equazione: etica=economia.

2. *Il valore dei valori* [5] è un'opera fondamentale pro-ggettata per rag-giungere non pochi obiettivi. In questa circostanza a me piace evidenziarne tre:

* Il primo è il titolo, in quanto argomentare il valore dei valori significa operare una scelta di fondo, cioè indicare il valore che vale più di ogni altro nella vita dell'uomo, che non può non essere l'amore;

* Il secondo, come detto, è contenuto nel capitolo 1. *La rilettura dell'economia politica e il rinnovamento dell'estimo* (1987) della Parte Seconda-Per una scienza delle valutazioni dal quale enucleo che «(...) la concezione meccanicistica (...) si basa sulla:

– tendenza a mitizzare la produttività (o il produttivismo) a prescindere dal rapporto input-output energetico o dall'entropia prodotta per unità di produzione;

–necessità di procedere alla trasformazione (che talvolta appare come una negazione) della natura;

–esclusione di qualsiasi concetto di moralità dell'economia;

–credenza che l'ordine del mondo dipenda dalla ricchezza materiale accumulata;